

Dielhy, quando il muggito di una mandra di bufoli alle strette gli avverte che uno dei loro compagni è colto nelle spire mortali del terribile *constrictor*. Ma questa non si chiama caccia; essa si chiama un incontro, e quando il mostro cessò di vivere, il si lascia a suo luogo, affinch' egli e la sua vittima servano di pasto agli altri rettili, che presto o tardi soggiaceranno egliino pure alla medesima sorte.

Ma ben altramente pericolosa è la caccia del boa, e quanto a me vorrei piuttosto aver a combattere una tigre, un leone affamati nel deserto, che il tremendo *constrictor* nella foresta. Contro questo la palla del moschetto è impotente; imperciocchè, in qual modo agguistarlo e coglierlo in mezzo alle sue rapide ondulazioni, simili a' capricci della fiamma? Ed ancora dov' è il vostro nemico? Voi credete di sentirlo agitarsi sotto a' vostri piedi, mentre attortigliato cogli ultimi anelli della sua coda a un ramo elevato, ei si bilancia come la fionda del Baleare e si scaglia per annodarvi, e stritolarvi com'ei fa, nel modo ch'è detto di sopra, del bufolo. Forse poichè qui non si ha a temer di veleno, voi sapete dominarvi in guisa, che con la spada, di cui siete armato a difesa, ta-